

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-010114/2015  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Rosa D'Amato (EFDD)**

Oggetto: Precariato nella Pubblica amministrazione

La sentenza della Corte di giustizia relativa alle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13 e C-418/13 e le procedure di infrazione NIF 2010/2124 e NIF 2014/4231 dimostrano come l'Italia violi le clausole 4 e 5 della direttiva 70/1999/CE.

Le segnalazioni alla Commissione denunciano che, nonostante l'ordinanza C-50/13 e la sentenza "Mascolo", i Tribunali continuano a negare sia il risarcimento del danno sia la conversione del contratto in seguito all'utilizzo abusivo di contratti a tempo determinato da parte della Pubblica amministrazione.

I precari del pubblico impiego non scolastico sono oltre 250 mila e diversi sono i casi di trattamento sfavorevole di dipendenti pubblici con contratto a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato. Tutto il personale a tempo determinato della PA è stato escluso dalle misure preventive della clausola 5, punti 1 e 2, dell'accordo quadro comunitario finendo per svuotare di ogni contenuto i principi, gli obiettivi e le regole minime di tutela di cui alla direttiva 1999/70/CE, come interpretata dalla Corte di giustizia.

Può la Commissione indicare quali azioni intende adottare per contrastare l'assenza di misure idonee a sanzionare e prevenire l'utilizzo abusivo di contratti a tempo determinato nel pubblico impiego e se intende adire per tale motivo la Corte di giustizia?